



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

120ª Seduta pubblica – Mercoledì 13 dicembre 2023

Deliberazione n. 146

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI LUISETTO, CAMANI, BIGON, MONTANARIELLO, ZANONI, ZOTTIS E GUARDA RELATIVO A “SOSTENERE IL SERVIZIO CIVILE IN VENETO” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026”.
(Progetto di legge n. 232)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l’articolo 1 della legge regionale 18 novembre 2005, n. 18 “Istituzione del servizio civile regionale volontario” stabilisce che *“La Regione del Veneto promuove e sostiene il servizio civile quale esperienza di cittadinanza attiva per la formazione di donne e uomini più consapevoli, partecipi, responsabili, solidali e non violenti e quale investimento della comunità veneta sulle giovani generazioni”*;
- l’articolo 2 precisa che *“Il servizio civile regionale volontario realizza le finalità di cui all’articolo 1 attraverso l’attuazione di progetti di assistenza e servizio sociale, di valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale, di promozione e organizzazione di attività educative e culturali, dell’economia solidale e, di protezione civile.”*;
- questa esperienza è stata molto positiva per i molti ragazzi e ragazze che l’hanno praticata, ma anche per il territorio e per i comuni e le associazioni che di essa hanno a lungo fruito, con risultati decisamente positivi;
- oltre al servizio civile regionale, i giovani e le giovani possono svolgere il servizio civile universale (SCU), disciplinato dalla legge dello Stato. Secondo le stime dell’Ufficio Nazionale del Servizio Civile per l’anno 2024 il numero minimo di posti riservati al Veneto dovrebbe essere pari a 637 volontari/volontarie, ma potrebbero essere a rischio oltre 400 posti, per un controvalore complessivo di circa due milioni e mezzo di euro. Questo perché 10 enti veneti su 13 tra quelli che hanno presentato con continuità progetti di SCU hanno ottenuto quest’anno punteggi inferiori a 84, probabile soglia di finanziamento dei progetti, che sarà ufficializzata nei prossimi giorni. L’impatto sarebbe estremamente negativo per molte realtà del nostro territorio. Per esempio, il Comune di Venezia rischierebbe di perdere 46 volontari/volontarie, il Comune di Vicenza 24, il Comune di Bassano 20, la Federazione del Volontariato di

Verona 95, l'ULSS 9 Scaligera 76, l'Unione Montana Feltrina 65, il Centro Servizi Volontariato di Padova e Rovigo 31;

- anche se fossero stanziati ulteriori risorse per abbassare la soglia di finanziamento dei progetti di SCU a 81 punti i posti a rischi nel Veneto sarebbero comunque oltre 300, corrispondenti a un controvalore di circa 1.900.000,00 euro;

CONSIDERATO che una riduzione del numero di volontari nell'ordine di 3-400 unità avrebbe un forte impatto negativo sulle politiche sociali e molti servizi nel territorio, rivolti prevalentemente a soggetti in condizioni di fragilità;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a non disperdere il patrimonio di volontariato veneto che trova espressione nel servizio civile universale e nel servizio civile regionale.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 41
Voti favorevoli	n. 40
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti